



Consumi, Dalle Rive (Ancc Coop): «Instabilità incide su fiducia consumatori»•

Descrizione

(Adnkronos) «Il rapporto Coop che presentiamo oggi ci consegna una fotografia di un Paese che ha preso atto delle difficoltà derivanti dalla situazione geopolitica. L'instabilità è un dato permanente ormai dei rapporti politici fra le nazioni. L'anno scorso abbiamo definito quella in cui entravamo era del caos e, purtroppo, questo caos si è consolidato e impatta profondamente sul sentiment e sulla vita delle famiglie e dei nostri soci e clienti». A dirlo è Ernesto Dalle Rive, presidente Ancc di Coop, intervenendo alla presentazione, a Milano, dell'anteprima digitale del «Rapporto Coop 2026» Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani, redatto dall'Ufficio studi di Ancc-Coop (Associazione nazionale cooperative di consumatori-Coop). L'indagine ci consegna un consumatore preoccupato spiega -, fortemente in crisi rispetto alle proprie idee di futuro, con atteggiamenti quasi frugali, che cerca di coniugare l'atto di spesa con delle ambizioni, come quella a prendersi cura di sé e a gratificarsi con quello che mette in tavola, o quelle legate alla felicità nel rapporto col cibo e nella ritrovata convivialità all'interno del nucleo familiare. Purtroppo, per il consumatore vede queste aspirazioni in contraddizione con una situazione economica che impatta sul proprio stile di vita perché risente di condizioni difficili. Il Pil di questo Paese non cresce, la produttività è in calo, l'inverno demografico ci consegna una situazione in cui investire sul futuro è sempre più difficile».

«Come cooperativa di consumatori vogliamo assumere un atteggiamento che aiuti il consumatore in questa situazione» sottolinea Dalle Rive -. Siamo impegnati in un processo di efficientamento del nostro sistema di cooperative aderenti alla nostra associazione. Vogliamo ricavare dalle nostre attività marginalità da investire nel rapporto con il consumatore, ma è evidente che necessitiamo anche di poter ricavare dal rapporto con le istituzioni, e con il Governo in primo luogo, degli elementi di innovazione nelle politiche che riguardano la grande distribuzione che ci aiutino». Dalle Rive fornisce due esempi dei temi da trattare insieme alle istituzioni. «Le imprese della grande distribuzione» spiega «ambiscono a essere riconosciute come imprese fortemente energivore e, di conseguenza, a poter godere delle agevolazioni sugli oneri di sistema che hanno le imprese del comparto industriale. Essendo di fronte alla stagione dei rinnovi contrattuali, immaginiamo si possa fare, all'interno del tavolo di confronto permanente con la grande distribuzione promosso dal Governo, un grande patto per

il lavoro, che consenta da una parte di rendere più strutturali gli interventi sulla riduzione del cuneo fiscale e, dall'altra, di far fronte agli aumenti retributivi che il rinnovo del contratto comporterà, facendo in modo che dal punto di vista fiscale le imprese non siano penalizzate e che ci sia un trasferimento di ricchezza vero nelle tasche dei lavoratori.

?

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 10, 2026

Autore

redazione

default watermark